

Modeling 4

Module 4

Collaborazione e nuove tecnologie

Obiettivi

ATTIVITÀ

- Analisi delle procedure collaborative
- Partecipazione alle sessioni di discussione
- Pubblicazione di recensioni

Strumenti

- Microsoft* Internet Explorer
- Microsoft* Outlook Express

Modulo 4

Domande

- Quali sono le migliori procedure collaborative?
- Telematicamente si collabora davvero?

4 Modulo

A T T I V I T À**Attività 1** Collabora e condividi le valutazioni di siti Web pag. 170

Osservazione: materiali raccolti dai gruppi

Discussione: differenze tra approcci e materiali

Attività 2 La posta elettronica pag. 171

Introduzione: le risorse collaborative sul sito

Discussione: il valore delle pratiche collaborative

Attività 3 Condivisione delle cartelle preferiti pag. 179

Discussione: differenze tra gli indirizzi dei corsisti

Attività 4 Attività collaborative on-line pag. 180

Visualizzazione: le risorse collaborative sul sito



M O D U L O 4

Collaborazione e nuove tecnologie

Riflessione pedagogica

Telematica, didattica, collaborazione

Gli aspetti collaborativi del progetto sono probabilmente i più importanti per assicurare la corretta discussione, ancor prima che diffusione, di obiettivi e contenuti del programma. Se infatti è fondamentale acquisire un sufficiente grado di sicurezza nello svolgimento delle pratiche informatiche fondamentali, diventa oggi fattore critico il saperle condividere ed arricchire attraverso la discussione con colleghi ed esperti. La telematica offre risorse eccezionali per agire in questo senso e, a costi ormai irrilevanti, (il problema è attualmente spostato sulle prestazioni, sulla banda disponibile nelle scuole) permette di accedere ad una vera Agorà globale, ad una piazza aperta ad ogni insegnante che possa collegarsi ad Internet. Nonostante questo concetto, utopistico, retorico, inflazionato finché si vuole, accusi anni di attese e promesse non realizzate, lo spazio digitale delle discussioni si sta ampliando a vista d'occhio e non sarà solo il ricambio generazionale a segnare "la svolta", sarà soprattutto lo scatto/scarto paradigmatico ad evolvere i punti di vista concorrendo ad integrare competenze diverse, anche tra livelli generazionali. "Vecchi" e "nuovi" insegnanti, differenti per generi, competenze, attitudini comunicative e tecnologiche, dovranno al più presto abituarsi a comunicare in modo digitale e saranno probabilmente le pratiche, anche quelle più squisitamente amministrative e che sono già "di tutti i giorni", ad abituarli progressivamente a farlo.

Oltre a discutere degli argomenti trattati ed a scambiarsi elaborati e idee con i colleghi, le attività definite per il progetto richiedono che vengano effettuate alcune valutazioni di siti, libri, software, ed altri supporti che ineriscono la didattica e l'educazione. Tale scelta implica ovviamente anche un intenso utilizzo del sito dedicato al progetto e punta a rendere il più possibile visibili i frutti di questi lavori a tutti i visitatori del sito stesso, sperando d'allargare rapidamente il gruppo attivo dei partecipanti alle discussioni su didattica e tecnologia.

L'aspetto forse più importante del programma Intel Teach to the Future, si diceva, attiene proprio alle procedure collaborative ed in particolare alla presenza di idee, lavori e discussioni, tra insegnanti di tutto il mondo che hanno già partecipato o stanno attualmente partecipando al progetto. Questo approccio permette inoltre d'aggiornare continuamente i contenuti dei curricula utilizzati nei 25 paesi che aderiscono attualmente al programma, oltre alle idee ed alle pratiche degli insegnanti che vi partecipano.

Attività 1

Collabora e condividi le valutazioni di siti Web

Utilizzando lo schema di valutazione delle risorse Web, dedicate una trentina di minuti a confrontarvi con alcuni colleghi su quanto trovato ed in particolare su quello che ritenete utile allo sviluppo specifico dei vostri progetti. Tale discussione, non potendo essere agita altrettanto facilmente nel gruppo allargato, potrebbe avvalersi dei dati raccolti al momento della prima conoscenza, recuperando peculiarità e differenze, utili a suggerire validi spunti di riflessione in/tra sottogruppi.

Avendo scelto l'argomento ed i colleghi con cui parlarne, cercate ora di considerare una procedura adatta a vedervi attivi attraverso il Web, in particolare non pensando solo alle pratiche tradizionali ma cercando di immaginarne il più possibile svolte attraverso la rete.

Il primo passo consisterà quindi nel reciproco invio delle schede valutative dei siti Web che, successivamente, verranno integrate dall'utilizzo degli strumenti collaborativi disponibili sul sito del progetto.

Attività 2

L'utilizzo di messaggistica e posta elettronica

Per la gestione delle procedure collaborative del corso è ovviamente previsto che tutti i partecipanti sfruttino il più possibile il sistema di messaggistica a disposizione sul sito del progetto www.tecnologieducative.it. Si propone comunque agli insegnanti di comunicare un indirizzo di posta elettronica da utilizzare per la durata del corso di formazione. Anche se tale informazione dovrebbe essere già contenuta nell'elenco creato durante la prima lezione è comunque opportuno verificare di avere la lista completa degli indirizzi dei colleghi per le attività da svolgere via telematica.

Nonostante il sito offra l'opportunità di gestire tramite un servizio dedicato sia messaggi che allegati, il fatto di creare una lista di contatti relativi ai colleghi, lista basata anche sui tradizionali indirizzi e-mail, potrà comunque servire in ogni occasione, ad esempio per mandare ad un gruppo misto di destinatari i messaggi allegati in numero elevato o di grandi dimensioni.

Se non possedete un indirizzo di posta elettronica consultabile via Web e volete crearne uno vi consigliamo di utilizzare il servizio di Microsoft Hotmail,

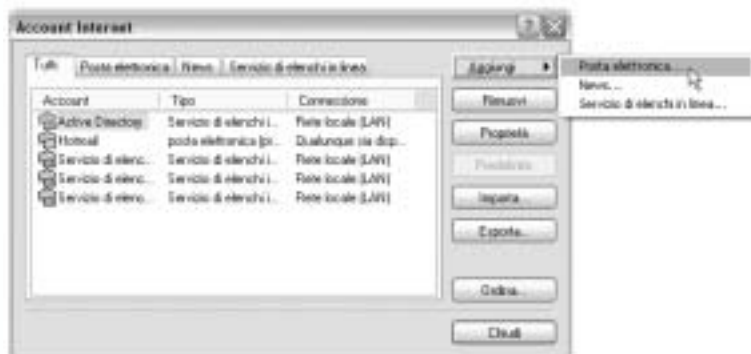


il quale oltre ad essere gratuito (come peraltro la maggior parte di tali servizi), permette in più un'ottima integrazione delle proprie funzioni con Outlook Express e facilita quindi l'utilizzo della posta elettronica da un computer fisso, oltre che da un browser Web. Avendo per la durata del corso accesso ad un computer (che si auspica ovviamente sia connesso in rete locale e su cui sia stato creato appositamente un account temporaneo per il vostro accesso, o che possa altrimenti essere lo stesso nell'arco delle diverse giornate) sarà comodo gestire direttamente messaggi ed allegati.

(Hotmail utilizzato con Outlook Express, inoltre facilita la configurazione dell'account)

Per l'utilizzo di Outlook Express nella gestione di un account Hotmail dovreste seguire gli stessi semplici passaggi necessari alla creazione di un nuovo account di posta, soltanto che l'interfaccia d'installazione vi farà meno domande non appena capirà che il vostro indirizzo possiede l'estensione di hotmail dopo la chiocciola. L'applicativo Microsoft è semplicemente già stato "istruito" sui server e i relativi indirizzi come quello di Hotmail e non vi chiede tali dati ma soltanto il nome e l'indirizzo di posta.

1. Cliccate su **Start**.
2. Scegliete **Programmi**.
3. Cliccate su **Outlook Express**.
4. Scegliete **Account** dal Menu **Strumenti**.
5. Nella finestra di dialogo **Account Internet** cliccate su **Aggiungi**.



6. Nella finestra di dialogo inserite il nome che apparirà sulle mail.



7. Nella successiva finestra inserite l'indirizzo di mail.



8. Compilare come da immagine i nomi dei server della posta.



9. Inserite la password per l'account.



10. L'account apparirà in Outlook Express completo di tutte le cartelle che utilizzate anche via Web.

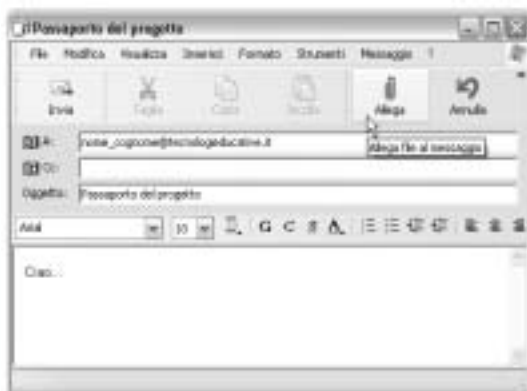
È importante evidenziare che l'account Hotmail rimane comunque legato al Web e che se verranno effettuate operazioni da un browser, queste verranno integrate anche all'account presente su Outlook Express al primo collegamento dal computer o dall'account di rete utilizzato per accedere alla rete locale. Quindi se creerete cartelle accessorie o ne cancellerete dal Web, questo accadrà anche in locale, viceversa creando una cartella dal "computer del corso" e in Outlook Express, collegandovi da un browser alla pagina di Hotmail, scoprirete che tale cartella esiste anche sul Web.

Questa comodità potrebbe creare però alcuni problemi con gli allegati, anche se potranno essere prima di tutto le dimensioni dei files a crearne, essendo lo spazio a disposizione sul Web ovviamente limitato. Sarà quindi necessario aver cura di salvare periodicamente allegati e files su cartelle locali, per avere sempre spazio libero per la ricezione di nuovi materiali ed evitare che cancellando dei dati si perdano documenti o messaggi importanti.

Invio del passaporto del progetto al Master Teacher

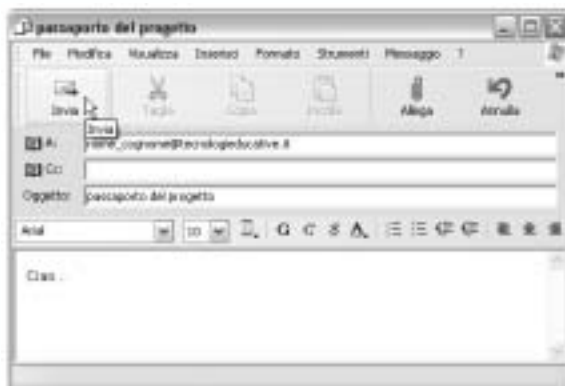
Utilizzando il programma di posta elettronica Outlook Express, inviate ora il documento “Passaporto del progetto” da voi precedentemente redatto al Master Teacher.

1. Nella casella **Oggetto** digitare il titolo del messaggio, nel nostro caso l'oggetto del messaggio sarà **Invio passaporto progetto**.
2. Digitate un breve testo di accompagnamento all'allegato nella finestra vuota sottostante.
3. Dal menu **Inserisci**, scegliete **Allegato** oppure cliccate direttamente sull'icona **Allega**, contrassegnata da una graffetta.



4. Dalla Finestra di dialogo **Inserisci allegato** individuate la cartella contenente il vostro file, cliccando sul segno di spunta di **Cerca in**.
5. Dall'elenco a discesa selezionate la voce **Desktop**.
6. Tra le icone che appaiono nella finestra sottostante scegliete, con un doppio clic, la cartella con il vostro nome.

7. Aprite poi la sottocartella denominata **Progetto** e selezionate il file **Passaporto**.
8. Cliccate quindi su **Allega**.
9. Inviare quindi il messaggio al Master Teacher.



Nota: Come procedura alternativa potreste ridurre la finestra del messaggio in modo da visualizzare anche la scrivania e, aprendo la cartella del progetto, trascinare direttamente l'icona del file sul messaggio tenendo premuto il tasto sinistro del mouse. Questa procedura è rapida ed intuitiva e permette d'impraticarsi con l'utilissima tecnica del "drag and drop".

Creazione di un indirizzario e-mail

La rubrica offre uno spazio utile in cui archiviare le informazioni sui contatti in modo da consentirne un facile riutilizzo. È possibile organizzare i gruppi di contatti per semplificare l'invio della posta elettronica a più persone, colleghi, gruppi di studenti. Ogni volta che si desidera inviare un messaggio di posta elettronica ai componenti di un gruppo, sarà sufficiente utilizzare il nome del gruppo stesso anziché specificare gli indirizzi delle singole persone.

Create ora un Gruppo di Contatti relativo ai colleghi che partecipano al corso.

1. In Outlook Express scegliete **Rubrica** dal menu **Strumenti**.
2. Cliccate ora su **Nuovo** sulla barra degli strumenti e quindi su **Nuovo Gruppo**.
3. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà**. Nella casella **Nome Gruppo** digitate il nome che avete scelto per il gruppo.



4. Per aggiungere direttamente un utente ad un gruppo, digitate il **Nome** e l'**Indirizzo di Posta Elettronica** nella parte inferiore della finestra di dialogo **Proprietà** e quindi fate clic su **Aggiungi**.
5. Ripetete la procedura per ogni indirizzo da aggiungere, fate riferimento all'indirizzario che avete ricevuto all'inizio del corso.
6. Chiudete ora la finestra **Proprietà**, cliccando sul tasto in basso a destra **OK**.

Nota: Utilizzo dell'indirizzario

Per inviare un messaggio a tutti i componenti della Mailing List sarà ora sufficiente digitare il nome attribuito al gruppo nella casella A (destinatario).

Archiviazione della posta elettronica in locale

Le mail possono essere facilmente archiviate sul computer a cui avete accesso durante il corso utilizzando le tradizionali funzioni presenti nel programma: è infatti possibile creare cartelle e sottocartelle nelle quali sistemare i messaggi, conservandone anche gli allegati. Le cartelle devono essere ovviamente nominate in modo da poterle identificare velocemente.

1. In *Outlook Express* selezionate con un clic del tasto sinistro del mouse la voce *Posta in arrivo* nel menu *Cartelle*, sulla parte sinistra della finestra principale.
2. Scegliete *Cartella* dal menu *File* e quindi *Nuova*.
3. Nella casella *Nome Cartella* digitate Master Teacher.
4. Cliccate su *OK* per chiudere la finestra di *Creazione Nuova Cartella*.
5. Nell'elenco dei messaggi, selezionate il messaggio che il Master Teacher vi ha spedito.
6. Scegliete quindi *Sposta nella Cartella* dal menu *Modifica* e selezionate la cartella di destinazione Master Teacher.
7. Concludete l'operazione cliccando su *OK*.

Ripetete la procedura per creare un'altra cartella, nominata ad esempio *Colleghi*, per l'archiviazione dei messaggi che riceverete dagli altri corsisti.

Note: Riordinare la posta

È utile riordinare, di tanto in tanto, sia la posta ricevuta che i messaggi inviati, così da facilitarne ricerca e rilettura.

Ricordate inoltre che i messaggi/allegati inseriti all'interno delle cartelle locali, aggiunte quindi alle cartelle di Outlook Express e consultabili anche off-line, una volta spostati dall'inbox di Hotmail verranno automaticamente rimossi dal server, cancellandoli quindi dalla/e cartella/e locale/i non saranno più recuperabili neppure sul Web.

Attività 3

Condivisione della cartella preferiti

Un altro aspetto che è già stato evidenziato ma che è sempre utile ribadire, è rappresentato dall'importanza che la sconfinata mole di documenti presenti sul Web venga costantemente monitorata e discussa sia nei valori che nei contenuti. Un'ottima regola per navigare con efficacia e trovare/ritrovare facilmente informazioni interessanti, consiste senza dubbio nel raccogliere con attenzione e metodo (soprattutto il proprio, ovviamente) indirizzi e destinazioni già visitati durante le ricerche. A tale scopo, sin dalla nascita dei primi browser, è stata sviluppata una semplice ma fondamentale funzione, destinata anche a caratterizzare diversificandoli, i molteplici approcci alla ricerca ed alla navigazione sul Web.

La procedura prevista per il salvataggio dei nuovi indirizzi è molto semplice ed è tra le prime che ogni navigatore impara ad effettuare. È inoltre già stata riassunta nel modulo 2 del manuale e, generalmente, non prevede particolari problemi e difficoltà. Il salvataggio su altri supporti o cartelle, l'esportazione l'importazione e condivisione dei propri indirizzi preferiti, al contrario, non è un'attività molto utilizzata dagli utenti, spesso anche ai più motivati ed esperti.

Inviare eventualmente la vostra cartella preferiti al collega che sviluppa con voi l'unità didattica.

Attività 4

Attività collaborative on-line

Le opportunità di collaborare in Internet sono molteplici e vengono agite soprattutto attraverso strumenti molto semplici e di larga diffusione. È importante evidenziare che la maggior parte di tali strumenti è stabilmente integrata nelle procedure di base previste dal Web e viene utilizzata da utenti di ogni tipo, senza alcun bisogno di particolari conoscenze tecniche. Questi strumenti esistono infatti da molto tempo, alcuni persino da prima della comparsa dei browser stessi e sono letteralmente alla base della cultura della rete. Posta elettronica, gruppi di discussione, chat lines, forum, programmi per la condivisione ed elaborazione collaborativa di files, esistono da decenni ed offrono ai navigatori numerose opportunità di confronto ed arricchimento reciproci.

I gruppi di discussione si contano, ad esempio, in diverse decine di migliaia e toccano gli argomenti più disparati, dalle automobili d'epoca, alla cucina etnica, dalle tecnologie dell'istruzione alla teoria della relatività. Con un po' di pazienza è possibile scoprire quanto la fantasia umana abbia saputo spaziare nella creazione di gruppi d'interesse orientati ad argomenti che neppure s'immaginava potessero interessare davvero qualcuno. Anche la sola analisi del variegato panorama delle directory dedicate ai newsgroups rappresenta già un'interessante pratica con cui confrontarsi.

Anche se l'importanza della varietà e della ricchezza di stimoli provenienti dal Web è fuori discussione, è fondamentale ricordarsi di agire le opportune precauzioni, prima di scaricare sui computer scolastici la lista completa o comunque elenchi di newsgroups.

Pur senza voler in alcun modo riassumere attraverso il semplice sito del progetto l'insieme delle pratiche collaborative permesse dal Web, sarà a questo punto necessario approfondirne gli aspetti fondamentali, prestando particolare attenzione alle procedure di condivisione, discussione e collaborazione previste dal sito stesso.

Strumenti per la collaborazione on-line

Le attività collaborative previste dal programma sono centrate sull'utilizzo degli strumenti più diffusi sul Web, in particolare, oltre ovviamente alla posta elettronica, la chat ed il forum. Attraverso queste due semplici risorse, i partecipanti potranno discutere in modi diversi dei contenuti, dei progetti e delle evoluzioni del programma stesso. Sarà importante utilizzare tali attività anche come vero e proprio allenamento periodico alle pratiche comunicative/collaborative in rete.

Se chat e forum sono strumenti collaborativi strutturati specificatamente a tale scopo, non va comunque dimenticato che, nello spirito del programma, la "collaborazione" avviene prima di tutto in aula (durante il corso come nella vita scolastica quotidiana), successivamente attraverso la mail e l'invio di messaggi ed allegati, in una fase ancora successiva attraverso sistemi web based. Le procedure di base, gli alfabeti minimi, sono la prima pratica da diffondere ed estendere al quotidiano, la chat richiede preparazione specifica, competenze ancora troppo poco diffuse per essere richieste a gruppi molto ampi di insegnanti. Non è la difficoltà tecnica l'ostacolo, ma la difficoltà "psicologica" ad approcciare tali sistemi, soprattutto a causa dell'estrema solidità dei paradigmi comunicativi già radicati. Le chat, anche tra i giovanissimi, più abituati grazie all'allenamento da telefonino/SMS, hanno successo solo su ambiti molto "specifici" e, per generare attenzione diffusa, richiedono comunque la partecipazione di personaggi famosi o testimonial provenienti da altri canali mediatici ma già ampiamente riconosciuti.

La chat del progetto

La sezione chat del sito *www.tecnologieducative.it*, prevede che l'accesso sia limitato ai soli iscritti al programma ma che possano accedervi periodicamente anche educatori ed insegnanti appositamente invitati. Tale sezione prevede il coinvolgimento diretto dei partecipanti come procedura base per il completamento del percorso e non si offre come semplice opzione a disposizione degli utenti.

Ogni iscritto dovrà quindi accedere periodicamente al sito e partecipare assieme al proprio tutor ed ai colleghi a discussioni mirate, anche in tempo reale. Questo non tanto per sperimentare una pratica che è facilmente agibile attraverso moltissimi siti, ma per valutare concretamente tra colleghi, l'importanza della discussione in tempo reale su specifici argomenti d'interesse comune. Come si diceva poc'anzi, verranno periodicamente invitati operatori ed osservatori esterni che porteranno il loro contributo al progetto.

Dato che la moderazione della chat verrà attuata periodicamente anche dal gruppo di ricerca, sul sito saranno segnalate le date degli incontri allargati.

Il forum dei partecipanti

Anche per quanto riguarda il forum vale un discorso duplice, è infatti prevista la partecipazione dei soli iscritti a determinate sezioni (alcune delle quali gestite attraverso la moderazione di argomenti definiti dal gruppo di ricerca) senza ovviamente escludere, visitatori, studenti, insegnanti, che potranno partecipare a frequenti attività mirate ed eventi specifici.

A questo punto è importante evidenziare che alcune delle caratteristiche delle due sezioni dovranno necessariamente esser definite in corso d'opera, ovvero dopo che un certo numero di partecipanti avrà discusso e collaborato sul sito. Le sezioni inizialmente attivate faranno ovviamente capo ad aspetti ed argomenti previsti nel corso e definiti per aree d'interesse, materie di studio ed ambiti disciplinari. Tali sezioni non vogliono in alcun modo porsi come esaustive e dovranno quindi esser sviluppate sostanzialmente durante lo svolgersi del progetto.

Essendo infatti il programma Intel teach to the Future, un progetto pluriennale di respiro globale ci auguriamo possano svilupparsi numerosissime idee e discussioni, grazie all'apporto di colleghi, esperienze e stimoli di ogni tipo, provenienti da classi di tutto il mondo.

Anche il forum vedrà quindi la partecipazione degli iscritti come attività funzionale allo svolgimento di alcune parti del percorso formativo. In particolare quelle relative alla discussione sugli argomenti e sulle modifiche e sviluppi del passaporto e del progetto didattico vero e proprio. Questo per consolidare quella che per molti è già una certezza, ovvero che la collaborazione tra insegnanti sia la base per la crescita e la diffusione della pratiche formative più efficaci non soltanto di quelle tecnologiche.

